



Fondazione  
Città della  
Speranza  
ONLUS

# LA CITTÀ DELLA SPERANZA



SOSTIENI  
LA RICERCA

c/c postale

13200365

codice fiscale

92081880285

NUMERO 54 • ANNO XIII • 1° TRIMESTRE 2017

## VOLONTARI IN CORSIA: PARTIRE DA SÉ PER AIUTARE L'ALTRO

Trenta giovani hanno concluso il percorso di formazione con I.S.I.



“Si pensa che il volontariato sia qualcosa solo per i pensionati e non per i giovani perché non sono affidabili. La realtà è che non sono preparati”. Così Patrizia Serblin, psicologa dell’Istituto Serblin per l’Infanzia e l’Adolescenza di Vicenza, che nel 2014 ha avviato, in collaborazione con la Fondazione Città della Speranza, un percorso di formazione per gli aspiranti volontari con l’obiettivo di sensibilizzare e accompagnare i giovani dai 18 ai 30 anni al vero significato del fare volontariato. I risultati del progetto “Volontari in corsia” sono stati illustrati nella tavola rotonda “Importanza del volontariato e della sua trasparenza a supporto delle istituzioni e con le istituzioni per il bene comune”, svolta sabato 11 febbraio all’Istituto di Ricerca Pediatrica di Padova.

“Il progetto ha voluto anzitutto scoprire le ragioni che sottostanno alla spinta di fare volontariato – ha spiegato Serblin -. Il rischio di cadere dal volontariato al volontarismo, infatti, esiste e consiste nel mettersi a disposizione solo per un bisogno personale e non per il reale bene dell’altro. Per fare volontariato in corsia servono serenità interiore, autostima, capacità di gestire le emozioni”.

Il progetto, che ha ricevuto dalla Regione Veneto un finanziamento di 50mila euro, ha visto il coinvolgimento di 30 giovani delle province di Padova e Vicenza, selezionati mediante colloquio. Il percorso li ha portati a comprendere come operare in tre specifici contesti: nei reparti di Pediatria e Oncoematologia Pediatrica degli

ospedali di Padova e Vicenza; nelle iniziative di raccolta fondi; nell’accompagnamento delle scolaresche in IRP. “Attraverso questa esperienza abbiamo capito il valore della formazione perché a volte ci sono momenti non facili da gestire emotivamente. Il volontariato non va assolutamente improvvisato”, hanno commentato alcuni partecipanti.

Il tema del volontariato è stato affrontato anche sotto il profilo della trasparenza: dato l’alto numero di associazioni esistenti, chi dona deve sapere come vengono gestiti i soldi. Proprio su sollecitazione di Città della Speranza, il Veneto ha fatto un importante passo avanti.

“A fine dicembre, al collegato alla legge di stabilità abbiamo inserito un emendamento in cui chiediamo alle associazioni che ricevono fondi pubblici di pubblicare i costi di gestione, cosicché il cittadino possa avere più chiarezza e donare con più entusiasmo”, ha sottolineato Marino Finozzi, presidente della Prima Commissione del Consiglio Regionale.

La necessità di maggiore trasparenza è stata ribadita anche dal presidente di Città della Speranza, Franco Masello, che ha osservato come il volontariato, per essere genuino, debba essere privo di personalismi: “Il bambino deve restare al centro”.

Alla tavola rotonda, coordinata da Stefania Fochesato, consigliera della Fondazione, sono intervenuti anche Manuela Lanzarin, assessore regionale ai Servizi Sociali; Carmine Adinolfi, Generale di Corpo d’Armata; la ricercatrice Lara Mussolin; la psicologa Fabia Capello; il presidente dell’IRP, Andrea Camporese.

Un goloso momento conviviale ha suggellato la mattinata: la degustazione della pizza preparata sul posto dal campione Maurizio Toffoli.



Quanto fa 5xMille?  
Fa sperare migliaia di bambini.

DEVOLVI ANCHE TU IL  
**5xMille**  
codice fiscale  
92081880285

Bastano 1.500 firme per sostenere l’attività di un ricercatore per un anno. Con il nostro aiuto diamo un senso alla speranza: questa è la certezza.

per informazioni  
[www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)

## Cellule staminali: potenzialità e limiti

Il punto sugli studi di medicina rigenerativa

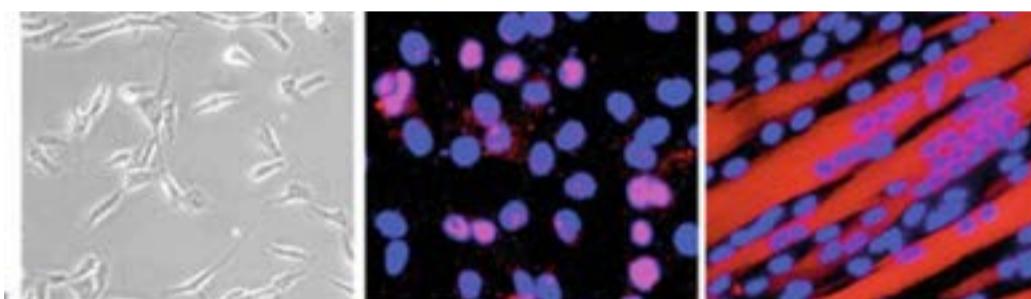


Figura 1. Precursori miogenici ottenuti da biopsie muscolari (Franzin C et al, Methods in Molecular Biology 2016).

La ricerca del *Laboratorio di Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa* (nella foto in alto lo staff coordinato dal prof. Maurizio Muraca e dalla dott.ssa Michela Pozzobon) si focalizza sulla caratterizzazione e lo studio di possibili applicazioni cliniche di due tipi di cellule staminali: le cellule del liquido amniotico (fetali) e le cellule staminali del muscolo scheletrico (adulto). Attraverso l'uso di queste cellule e l'utilizzo di tecniche e approcci di ingegneria tissutale, si vuole studiare e comprendere potenzialità e limiti delle cellule staminali stesse. All'interno del laboratorio la ricerca di base è lo strumento essenziale per fornire alla clinica indicazioni pratiche per poter accelerare e potenziare al massimo lo sviluppo di nuove ed efficaci terapie per le malattie soprattutto pediatriche.

### Cellule staminali da liquido amniotico

Il nostro laboratorio si è da sempre concentrato sullo studio delle caratteristiche e delle

potenzialità delle cellule staminali isolabili dal liquido amniotico, dimostrandone con diversi progetti e lavori scientifici che queste cellule sono in grado di partecipare alla rigenerazione di molti organi e tessuti, e in modo particolare al sistema ematopoietico e al tessuto muscolare. Con queste scoperte si è quindi fatta sempre più pressante la necessità di stabilire quale fosse l'origine di queste cellule e di comprendere il significato della loro presenza all'interno del liquido amniotico. Abbiamo quindi concentrato le nostre ricerche

sul capire se il liquido amniotico fosse un ambiente particolare in cui le cellule staminali risiedono perché si trovano in una nicchia protetta e ricca di fattori positivi. Abbiamo determinato quali siano questi fattori e dimostrato che le cellule del liquido amniotico possono essere considerate un'ottima fonte cellulare per la terapia di diverse malattie, ad esempio quelle del sistema cardiovascolare (che affliggono

un'alta percentuale di persone del mondo industrializzato) essendo in grado di formare spontaneamente vasi e capillari e riparare tessuti colpiti da ischemia (Schiavo AA et al, 2015).

### Cellule staminali muscolari

Da molto tempo la terapia cellulare è stata utilizzata come approccio terapeutico per le malattie muscolari come la Distrofia Muscolare di Duchenne. Malgrado i risultati incoraggianti ottenuti nei piccoli animali, la terapia cellulare si è di fatto dimostrata insufficiente ed inadatta alla cura, come d'altra parte si è dimostrata tale la terapia genica, soprattutto perché le cellule iniettate che sopravvivono sono molto poche. Oltre all'esigenza di dover modulare la risposta immunogenica una volta che le cellule vengono utilizzate in vivo, due sono i problemi più importanti da risolvere

per riuscire a mantenerne in vita una quantità sufficiente ad espletare l'effetto atteso: la scelta della migliore tipologia cellulare tra i progenitori muscolari disponibili e la via di somministrazione più efficace. Lo scopo principale della nostra ricerca è quindi quello di trovare la migliore combinazione tra i precursori muscolari e la loro somministrazione nella condizione più simile possibile a quella fisiologica.

In questi ultimi anni abbiamo messo a punto un metodo per isolare ed espandere in coltura i precursori muscolari ottenibili dal materiale eccedente delle biopsie muscolari (anche pediatriche) (Franzin C et al, 2016; figura 1) e l'obiettivo ora è quello di studiare il potenziale di nuovi polimeri (sintetici o biologici) su cui andremo a innestare le cellule muscolari per generare in laboratorio nuovi muscoli. Questi tessuti muscolari ricreati in vitro serviranno sia come base di studio per la genesi e la progressione di alcune miopatie e per lo studio dell'effetto di alcuni farmaci sul tessuto muscolare, ma soprattutto potranno essere considerate come dei tessuti vivi da utilizzare sui pazienti nei casi gravi di perdita di massa muscolare a causa di malformazioni, traumi o interventi chirurgici.

### Prossimi obiettivi

Il numero di cellule staminali del liquido amniotico che possiamo isolare dai campioni di amniocentesi o di cesarei

La ricerca corre alla maratona di Padova con Martina Pigazzi



Il 23 aprile Martina Pigazzi, genetista del Laboratorio di Oncoematologia Pediatrica, rappresenterà Città della Speranza alla maratona di Padova. All'evento è infatti abbinato un importante progetto di ricerca volto a migliorare la diagnosi delle leucemie pediatriche. Puoi sostenerlo anche tu con una donazione nella piattaforma di crowdfunding [www.retedeldono.it](http://www.retedeldono.it). Il sequenziamento del genoma sta garantendo una migliore comprensione del cancro e risulta il più innovativo strumento oggi disponibile nella lotta contro i tumori pediatrici, soprattutto per quei bambini che ricadono nella malattia e per i quali vi è la necessità di scoprire trattamenti terapeutici più efficaci. Il sequenziamento massivo del DNA può consentire un parziale superamento dell'uso generalizzato della chemioterapia e aprire le porte alla medicina personalizzata di precisione.

programmati è estremamente basso e incompatibile con un uso clinico; per queste ragioni la creazione di condizioni affidabili all'espansione cellulare in laboratorio rappresenta un passo fondamentale, ed è indispensabile prima di prevederne una possibile applicazione clinica. A tale scopo si prevede di utilizzare metodologie che potrebbero essere facili da trasferire nei protocolli clinici, in cui regole molto severe e controlli elevatissimi vengono applicati alla manipolazione cellulare a scopi di trapianto.

Dal punto di vista della ricostruzione muscolare, invece, le nostre future ricerche sono orientate alla creazione di questi tessuti muscolari in provetta, utilizzando sempre i precursori miogenici e dei supporti biologici sui quali innestare le cellule. L'obiettivo a breve termine è quello di stabilire la funzionalità in vitro di questi muscoli rigenerati, stabilire la loro resistenza e la capacità di rispondere agli stimoli di diverso tipo.



### Conosci i nostri ricercatori?

In che cosa consiste il lavoro di un ricercatore? Quali studi sta portando avanti oggi? Una volta smesso il camice bianco, come trascorre il tempo libero? Quanto lo aiuta essere anche volontario? Per rispondere a queste e altre domande ricorrenti, i ricercatori stessi hanno deciso di raccontarsi in video. Puoi seguire le loro storie tramite la pagina Facebook, il canale YouTube o il sito web di Città della Speranza.



### Città della Speranza all'assemblea di Confindustria Ovest Vicentino

“Cultura d’impresa. Il sociale come opportunità di crescita”: questo il titolo dell’assemblea del Raggruppamento Ovest Vicentino di Confindustria, tenutasi il 28 novembre scorso nella sede della Marelli Motori di Arzignano. Con l’occasione è stata promossa una raccolta fondi a favore del “Progetto Diagnostica” di Città della Speranza per migliorare le diagnosi sulle leucemie e assicurare il corretto protocollo di cura nei bambini. A spiegare alla nutrita platea di imprenditori presenti il percorso svolto dalla Fondazione e gli obiettivi ancora da raggiungere è stato il presidente Franco Masello, che ha osservato come “da ogni ricerca può nascere un’impresa che genera posti di lavoro”.

In un tessuto produttivo tra i più vivaci del Nordest, l’impresa ha il compito di portare valore al territorio e alle persone che lo vivono. Un comportamento socialmente responsabile è quindi fondamentale: fa da volano e crea vantaggi competitivi.

All’assise sono intervenuti anche il tenente colonnello Giampietro Lago, comandante del Ris di Parma e testimonial di Città della speranza, e Antonella Viola, delegata dal rettore dell’Università di Padova per la ricerca scientifica dell’Istituto di ricerca pediatrica.

### Il “Gusto” incontra la ricerca del dott. Marzollo

La Fondazione Città della Speranza finanzia l’attività di un medico chirurgo grazie ai fondi raccolti durante “La Settimana del Gusto”, svoltasi dal 14 al 21 novembre scorsi su impulso de “Il Gusto per la Ricerca”, onlus nata a Padova nel 2004 da un’idea di Stefano Bellon e Massimiliano e Raffaele Alajmo. L’iniziativa ha visto numerosi chef e ristoranti mettere a disposizione per un’intera settimana dei Tavoli Trasparenti, ovvero menù degustazione completi di abbinamento vini, donati dal ristoratore a favore della ricerca scientifica. Tutto il ricavato, pari a 37.600 euro, è stato devoluto a Città della Speranza.

Il prof. Giuseppe Basso, direttore della Clinica di Oncoematologia pediatrica, ha individuato nel dott. Antonio Marzollo il medico di riferimento a cui destinare tale somma. Quest’ultima gli permetterà, per una durata di 15 mesi, di dare ulteriore impulso alle attività assistenziali e di ricerca che sta conducendo. “Grazie al contributo de ‘Il Gusto per la ricerca’, sarà possibile continuare a migliorare il livello assistenziale dei pazienti affetti da patologie ematologiche, nonché approfondire le conoscenze cliniche su questi pazienti per accrescere i risultati terapeutici”, dichiara il dott. Marzollo, che nel 2016 ha lavorato sei mesi all’ospedale Necker di Parigi, il maggiore centro europeo per le immunodeficienze.

Un’esperienza, questa, che intende mettere a frutto nel nuovo progetto sulla diagnosi genetica in pazienti con deficit immunitario. “A Padova non è mai stata realizzata, ad oggi ci si rivolge ad altri centri italiani – spiega –. Ora vorremmo che il test venisse fatto anche qui, cosicché vi possano accedere più pazienti. Per raggiungere questo obiettivo, che vede la collaborazione della dott.ssa Silvia Bresolin, stiamo cercando di sfruttare le tecniche di sequenziamento di nuova generazione”.



Da sinistra: Massimiliano Alajmo, Giuseppe Basso, Raffaele Alajmo, Antonio Marzollo



Macchine rinascimentali ispirate ai progetti di Leonardo da Vinci, automazioni, turbine, motori a vapore, ma anche informatica, biotecnologie, organi bionici e protesi stampate in 3D. È presente questo e molto altro alla mostra “Oltre l’uomo: da Leonardo alle biotecnologie”, visitabile al Lanificio Conte\_SHED di Schio fino al 2 maggio. Voluta da Distretto della Scienza e Tecnologia, Comune e Raggruppamento Alto Vicentino di Confindustria, è realizzata dalla società di divulgazione scientifica Pleiadi con il supporto di esperti e importanti istituzioni. Tra queste vi è l’Istituto di Ricerca Pediatrica che patrocina l’evento.

L’esposizione, dedicata alle grandi intuizioni dell’ingegno umano, comprende un fitto calendario di conferenze divulgative che vedono in prima linea anche IRP. Il 29 marzo il direttore scientifico Marco Pierotti tratterà il tema “Uomini, Topi, Molecole: il cancro dal male oscuro alla medicina personalizzata”, mentre il 5 aprile il presidente Andrea Camporese interverrà all’incontro “La biomedicina: ingegno, innovazione e investimento”. Entrambe le serate avranno inizio alle ore 21 al Lanificio Conte. Ingresso libero.



## Lascia il tuo sorriso nelle mani di un bambino

Sostieni la ricerca,  
aiutaci a sconfiggere le malattie pediatriche

Un Lascito nel tuo testamento.  
Un gesto semplice che cambia  
la vita, tua e degli altri.

[www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)

## Pasqua: un mese di uova e colombe nelle piazze



### Dove trovarle?

Cerca il luogo di distribuzione di uova e colombes più vicino a te nel sito [www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)

Pasqua ancora più golosa con le uova e le colombe di Città della Speranza. Prelibatezze anche da regalare grazie alle originali confezioni in cui vengono proposte. Si può infatti scegliere tra uova al latte e fondenti, del peso di 300 grammi, prodotte dalla Pasticceria Stocco, mentre le colombe, con canditi e del peso di 700 grammi, sono contenute in scatole di latta dalle molteplici fantasie.

I prodotti si possono acquistare presso i banchetti allestiti dai nostri volontari nelle piazze, nei centri commerciali e sui sagrati delle chiese del territorio, secondo il calendario pubblicato sul sito [www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org). Uova e colombes, tuttavia, sono anche ordinabili alla nostra segreteria. Basta scrivere all'indirizzo [m.algini@cittadellasperanza.org](mailto:m.algini@cittadellasperanza.org).

I fondi raccolti saranno interamente devoluti alle attività di ricerca scientifica svolte nell'Istituto di Ricerca Pediatrica e a sostenere l'assistenza nel reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale di Padova.



Ricordiamo che tutte le iniziative private a favore della Fondazione dovranno essere avallate dai responsabili di zona previa comunicazione alla segreteria ([segreteria@cittadellasperanza.org](mailto:segreteria@cittadellasperanza.org)), che provvederà ad assegnare un numero di protocollo



Fondazione  
**Città della Speranza**  
ONLUS

**C/C POSTALE** N. 13200365  
Intestato a: Fondazione  
"Città della Speranza" Onlus

**BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE**  
AG. MALO Loc. SAN TOMIO  
IBAN: IT 92 G 05856 60480  
177570174961

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, PADOVA**  
IBAN: IT 32 A 01030 12190  
000002450167

**CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO**  
**Sede di PADOVA**  
IBAN: IT 59 J 06225 12150  
07400338433L

**CREDITO TREVIGIANO**  
**AG. CASTELFRANCO VENETO**  
IBAN: IT 11 Y 08917 61564  
019003320333

**UNICREDIT BANCA**  
**AG. BELLUNO**  
IBAN: IT 28 P 02008 11910  
000019180540

**SEDE**  
Viale del Lavoro, 10  
36030 Monte di Malo (VI)  
Telefono 0445 602972  
[www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)  
[segreteria@cittadellasperanza.org](mailto:segreteria@cittadellasperanza.org)

Dipartimento di Pediatría  
Clinica di Oncoematologia Pediatrica  
Via Giustiniani - 35129 Padova

**Proprietario Esercente Editore**  
Fondazione "Città della Speranza Onlus"  
Dott.ssa Stefania Fochesato

**Direttore Responsabile**  
Marino Smiderle

**Testi**  
Elena Trentin  
Collaboratori vari

**Fotografia**  
Collaboratori vari  
Archivio

**Impaginazione**  
Nicola Maioli

**Stampa**  
Compagnia Nazionale Italiana Srl

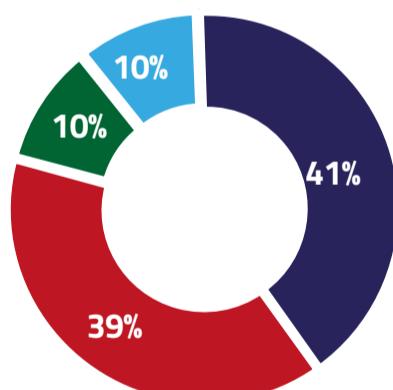
**Registrazione**  
del Tribunale di Vicenza  
Numero 1215 del 2.2.10

## Un Natale di risultati

Oltre 25mila biglietti di auguri e più di 18mila panettoni e pandori distribuiti, anche in ricche confezioni regalo. Sono, questi, solo alcuni dei numeri ottenuti dalla consegna di prodotti e gadget Città della speranza durante le festività natalizie 2016. Numeri che ci riempiono il cuore di gioia e che vogliamo condividere con voi, poiché è con il vostro contributo che è stato possibile raggiungere tali risultati.

Un sentito grazie va anche ai nostri numerosi volontari che hanno messo a disposizione il loro tempo per confezionare i bellissimi cesti natalizi, ma anche i pacchetti regalo nei negozi Toys e nei centri commerciali, nonché per proporvi magnifiche Stelle di Natale nelle piazze e sui sagrati delle chiese.

Tutto il ricavato va rigorosamente a sostenere i progetti scientifici del nostro Istituto di Ricerca Pediatrica.



### Grafico risultati raccolta fondi

- Cesti di Natale e valigette
- Pandoro/Panettone
- Altri gadget
- Biglietti di Natale

## Gemellaggio con Zovencedo e Villanova di Camposampiero

Due nuovi Comuni si aggiungono alla sempre più lunga lista dei paesi gemellati con Città della Speranza. Hanno recentemente fatto il loro ingresso Zovencedo, in provincia di Vicenza, e Villanova di Camposampiero, nel Padovano. Con una cerimonia ufficiale, entrambe le amministrazioni locali hanno sottoscritto "La Charta" che le impegna "a far crescere nei cittadini la consapevolezza che è un obbligo civile donare risorse e tempo a sostegno di chi ha bisogno". Nel piccolo comune di Zovencedo la nuova collaborazione è stata salutata dal sindaco Luigi Crivellaro con una cena, alla quale



Nico Rigoni, consigliere della Città della Speranza, firma il gemellaggio con il Comune di Villanova di Camposampiero

hanno partecipato un centinaio di persone, e la promozione di una raccolta fondi a dimostrazione del sostegno e della disponibilità nei confronti della Fondazione.

Atti concreti per migliorare la qualità di vita dei bambini colpiti da tumore sono stati annunciati anche dal sindaco del Comune di Villanova di Camposampiero, Cristian Bottaro. "Sono davvero felice e onorato per il rapporto di condivisione che ci lega alla Città della Speranza - ha affermato -. Ci vogliamo impegnare il più possibile per sostenere questa straordinaria realtà".